



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

Piano di Gestione del SIC IT2040032

Val del Livrio

Matrice degli strumenti attuativi

**RAPPORTO DELLE PROPOSTE DEL PIANO
DI GESTIONE CON STRUMENTI DI
PIANIFICAZIONE ATTUATIVI**



AUTORI

Claudio La Ragione
Direttore del Parco Orobie Valtellinesi

Matrice degli strumenti attuativi

Il Piano di gestione prevede l'attuazione di azioni che si concretizzano mediante gli strumenti amministrativi, regolamentari e contrattuali richiamati dalla Direttiva Habitat.

Il Consorzio Parco delle Orobie Valtellinesi, che gestisce il Sito di Importanza Comunitaria (SIC), ha valutato l'esigenza di un Piano di gestione specifico, al fine di meglio rispondere ai bisogni di conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, delle specie e delle interrelazioni ecologiche individuate dalla Comunità Europea per la tutela mediante la Rete Natura 2000.

La validità di questa scelta risulta confermata dalla qualità dei piani prodotti che, differenziandosi anche in modo sostanziale gli uni dagli altri nel confronto tra gli undici piani dei SIC di competenza del Parco, si sono ben calati alla scala territoriale, dettagliando specifiche azioni per ogni SIC e per le differenti parti dei loro territori. Sono così emerse azioni molto specifiche che l'ordinaria pianificazione di area vasta che spetta al Parco non poteva individuare ed affrontare.

A questo punto il Parco ha però scelto di integrare le azioni dei piani negli strumenti attuativi ordinari, per evitare una eccessiva stratificazione normativa, che talora porta alla contraddizione, alla confusione, se non alla dimenticanza di qualche fonte da parte di chi è tenuto ad applicare le norme. Il piano di gestione non avrà quindi, per scelta strategica, un proprio apparato normativo-regolamentare, ma dovrà trovare attuazione attraverso la già fitta e complessa struttura di strumenti normativi, che, in modo diretto od indiretto, attraverso il coordinamento della programmazione e pianificazione di dettaglio, il Parco ha a disposizione.

La normativa degli strumenti attuativi, che il Parco ha inteso introdurre nel Piano di gestione, rappresenta il quadro di riferimento schematico delle azioni da attuare e dei piani, programmi e regolamenti che dovranno integrare ciascuna azione, al fine di darvi attuazione. La matrice si compone di cinque quadri, ciascuno relativo ad una categoria di azione:

- interventi attivi (IA);
- incentivazioni (IN);
- regolamentazioni (RE);
- monitoraggio (MR);
- programmi didattici (PD).

In ascissa sono riportati gli strumenti pianificatori-regolamentari, prima quelli di diretta competenza del Parco, poi quelli degli altri Enti (Provincia, Comunità Montana, Comune) che concorrono sul territorio dei SIC ed ai quali è affidata l'ordinaria normazione di materie oggetto di una o più azioni del piano di gestione.

Si realizza così un quadro di immediata consultazione, la cui utilità, oltre che nella gestione dei Siti della Rete Natura 2000, appare evidente anche nelle attività di adozione e revisione dei piani e dei regolamenti di competenza del Parco e degli altri enti sopra citati, rendendo agevole l'individuazione delle norme e dei programmi occorrenti per la corretta attuazione delle azioni del piano di gestione del Sito interessato.

Ciò risulta ancor più utile quanto il territorio oggetto di pianificazione e normazione comprende più siti. È questo il caso proprio del Parco delle Orobie Valtellinesi, che è interessato da 12 SIC, dei quali uno gestito dall'Ente Parco dell'altro versante orobico, una ZPS estesa e frammentata e in buona parte sovrapposta ai SIC, una parte di territorio esterna alla Rete europea Natura 2000, ma abbondantemente inclusa nell'area prioritaria per la biodiversità in Lombardia, distinta dal n. 60 e denominata "Orobie". Il ricondurre programmi di intervento e norme ad un quadro generale di area vasta è motivo certo di un'azione gestionale più efficiente e maggiormente comprensibile dai cittadini che, a qualunque titolo, siano tenuti a partecipare o a conformarsi.

Tipologia	Codice	Titolo dell'azione o della norma tecnica di attuazione	PTC	PARCO				PROVINCIA		COMUNITÀ MONTANE	COMUNI			ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	Eventuale riferimento cartografico alle tavole del piano di gestione
				PIF - VASP	Piani di settore	Piano di gestione - PSA	Regolamenti	PTCP	PFV - PMA Piano ittico	PIF - VASP	PGT	PAF	Regolamenti	specificare	specificare
INTERVENTI ATTIVI (IA)	IA1	Censimento delle teleferiche e cavi sospesi e successiva messa in sicurezza per salvaguardia dell'avifauna maggiore				X									
	IA2	Messa in posa di apposito contrassegno a scopo di tutela e censimento degli alberi scavati da Picidi								X		X			
	IA3	Tabellazione dei confini del SIC				X									
	IA4	Diradamento arbusti per conservazione habitat Gallo forcello				X				X					
	IA5	Taglio arbusti e mantenimento pascolo per conservazione Coturnice				X				X					
	IA6	Manutenzione, ripristino e creazione di zone umide, pozze e torbiere				X				X					
	IA7	Manutenzione muretti a secco, cumuli di pietre, elementi ecotonali per erpetofauna, micro mammiferi e passeriformi migratori abituali non inseriti nell'All. I della Direttiva Uccelli				X				X					
	IA8	Valorizzazione dei prodotti locali attraverso un marchio collettivo				X									
	IA9	Selvicoltura naturalistica a favore del Gallo cedrone - Applicazione dei modelli culturali finalizzati alla riqualificazione degli habitat forestali per il Gallo cedrone								X		X			
	IA10	Conservazione ex situ di specie molto rare (seed banking)				X									
	IA12	Riqualificazione dei nardeti dell'habitat 6230* (nardeti ricchi di specie)				X									
	IA13	Ripristino e conservazione habitat 6520 (praterie montane da fieno)				X				X					
	IA14	Selvicoltura naturalistica				X				X		X			
	IA15	Azione Speciale Expo 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" - "Valorizzazione degli alpeggi e della loro fruizione"				X									
INCENTIVI (IN)	IN1	Incentivazione alla produzione di prodotti locali con marchio della "Rete Natura 2000 del Parco delle Orobie Valtellinesi"				X									
	IN2	Incentivazioni per la collaborazione alle attività di monitoraggio/ricerca (MR)				X									
	IN3	Incentivazione per l'utilizzo del ceppo Bruna alpina e della Capra orobica				X									
	IN4	Pratiche tradizionali di mantenimento dei pascoli				X									
	IN5	Pratiche tradizionali di mantenimento dell'habitat 6520 (praterie montane da fieno)				X									
	IN6	Incentivazioni in materia forestale				X									
	IN7	Ripristino e manutenzione di viabilità minore a servizio degli habitat seminaturali				X									
REGOLAMENTAZIONI (RE)	RE1	Regolamentazione dell'accesso alle arene di canto del Gallo cedrone e Gallo forcello				X							X		
	RE2	Divieto di alimentazione artificiale della fauna selvatica								X					
	RE3	Estensione in via definitiva del divieto di taglio di piante nido cavitate dai picidi e rilascio, ad accrescimento indefinito, di 2 piante/ha tra i soggetti dominanti di maggior diametro appartenenti a specie autoctone								X		X			
	RE4	Gestione forestale per i chiroterti								X		X			
	RE5	Regolamentazione per la ristrutturazione di edifici ospitanti colonie di chiroterti	X									X		X	
	RE6	Regolamentazione del transito veicolare e limitazioni per la creazione di nuove strade agrosilvopastorali								X				X	
	RE7	Regolamentazione e controllo della circolazione dei cani								X					
	RE8	Regolamentazione delle immissioni ittiche				X				X					
	RE9	Definizione e applicazione di criteri per la gestione venatoria della Coturnice				X				X					
	RE10	Regolamentazione dell'accesso alle pareti di nidificazione dei rapaci e divieto di sorvolo mezzi aerei (a motore e non) a bassa quota											X		
	RE11	Selvicoltura naturalistica a favore del Gallo cedrone - Disposizioni per i cantieri forestali								X		X			
	RE12	Selvicoltura naturalistica a favore del Gallo cedrone - Disposizioni per la pianificazione di area vasta: Piani di indirizzo forestale								X		X			
	RE13	Selvicoltura naturalistica a favore del Gallo cedrone - disposizioni per la pianificazione/ programmazione di dettaglio: Piani di assestamento forestale								X					
	RE14	Regolamentazione del pascolamento nell'habitat 6230* (nardeti ricchi di specie)				X	X							X	
	RE15	Regolamentazione delle attività antropiche nei pressi degli habitat 3130 (comunità anfibie di piccola taglia di bordura delle acque stagnanti) e 7140 (torbiere di transizione)	X									X		X	
	RE16	Divieto assoluto di raccolta di specie rare e/o minacciate													
	RE17	Regolamentazione delle attività antropiche nei siti di crescita delle specie rare e/o minacciate	X									X		X	
	RE18	Regolamentazione raccolta piante officinali per uso familiare													
	RE19	Uso di materiale vegetale autoctono nei ripristini ambientali	X							X				X	

art. 3	REVISIONE DEL PIANO E DELLE NORME DI ATTUAZIONE Il Piano di gestione verrà sottoposto a revisione dopo 10 anni a partire dalla data di approvazione. Adegamenti tecnici connessi ad accresciute conoscenze scientifiche sul territorio, ai risultati dei monitoraggi previsti dal Piano o ad esigenze di conservazione di habitat e specie potranno essere apportati alla Carta della naturalità ed alle Norme di Attuazione mediante deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Parco e non costituiscono variante di Piano.	X																				
--------	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--